



Federazione Lavoratori Poste
Segreteria Provinciale – Brescia

Brescia, 19/07/2017

Responsabile Filiale Brescia 1
Responsabile Filiale Brescia 2
p.c. Responsabile Relazioni Industriali
Regione Lombardia
p.c. Segreteria Nazionale/Regionale SLP CISL

Oggetto: Difficoltà e problematiche nell'implementazione del Progetto Inesitate

A seguito dell'implementazione del "Progetto Inesitate", iniziato in tutta la Provincia pochi giorni fa, riceviamo numerose segnalazioni su difficoltà e disservizi da parte dei colleghi degli UP interessati e di privati cittadini, che si rivolgono alla nostra Organizzazione per esternare il loro malcontento.

Le problematiche ed i malumori evidenziati non ci sorprendono, da mesi abbiamo aperto conflitti di lavoro a livello Nazionale e Regionale e proclamato azioni di sciopero al riguardo.

Pur essendo favorevoli ad un servizio efficiente nella consegna degli oggetti a firma, riteniamo siano troppe le criticità presenti in molti uffici designati al ritiro delle inesitate.

La decisione di iniziare il nuovo servizio a luglio inoltrato, con i colleghi che stanno fruendo delle ferie estive e invece chi resta in servizio impegnato in continui distacchi, è stata un errore madornale.

Nel periodo estivo il numero delle inesitate cresce in maniera esponenziale all'assenza delle famiglie nelle proprie abitazioni e alla chiusura di aziende, uffici e attività commerciali. Questo porta ad un picco nell'afflusso di clientela per il ritiro degli oggetti in giacenza a fine agosto inizi di settembre.

La formazione, nonostante l'importanza e la delicatezza di parecchi dei prodotti trattati (Atti Giudiziari/Amministrativi!), è stata eseguita in maniera sommaria e con superficialità, una buona percentuale di Osp. e DUP, che si dovrà cimentare nel servizio, è completamente all'oscuro di norme, procedure e dei soggetti aventi diritto al ritiro degli Atti, CAN E CAD, ecc.

Molti uffici non sono neppure al corrente dei bacini territoriali che li riguardano.

Gli spazi a volte sono insufficienti, sia per il probabile afflusso di pubblico che per i contenitori e gli armadi necessari al deposito di raccomandate e pacchi, problematica destinata ad accentuarsi, visto che per gli AG è previsto un tempo di giacenza di 180 giorni, con aumento notevole della giacenza.

Gli avvisi di giacenza (Mod.26), rilasciati dai portalettere, spesso lavoratori a termine di fresca assunzione, sono incompleti, a volte è presente solo il cognome del destinatario, altre riportano un ufficio di ritiro errato, oppure l'oggetto non è ancora disponibile in ufficio.

Negli UP aperti a giorni alterni, sul cui territorio viene espletata simile alternanza nel recapito, a valle dell'accettazione e della lavorazione nei CMP di Verona o Milano, il destinatario per entrare in possesso del famigerato plico deve attendere anche 10 giorni.

Le cinque sportellizzazioni previste per la nostra Provincia, che dovrebbero rinforzare gli organici a supporto dell'attività, oltre che ad essere numericamente ridicole, non sono ancora avvenute.

Ci chiediamo anche se nei frequenti distacchi, che sicuramente ci saranno negli uffici designati al ritiro, andranno colleghi idonei ad effettuare il servizio.

Lascia sbigottiti la finalità del progetto secondo l'Azienda: la pedonabilità degli Uffici. Dopo aver atteso molti giorni per il ritiro, magari dopo aver fatto inutilmente una coda visto che ricevere l'oggetto a casa resta una chimera... **vuoi vedere che il cliente acquista pure una SIM?!?!**

Temiamo che in caso di errori procedurali, che nella distribuzione degli AG possono costare cari, a pagare lo scotto di questo progetto non condiviso, siano i lavoratori impiegati in queste consegne, ed al riguardo ci presteremo nella tutela dei nostri iscritti.

Cordiali saluti

Celso Marsili
Segretario Provinciale
(Originale firmato)